



### News

- Borse di studio per i cittadini italiani
- Un database interattivo per i visti d'ingresso agli stranieri
- La tradizione russa a Roma
- Il pittore Zonaro al Vittoriano
- Consensi per il nuovo sito della Farnesina

### Focus

- Ricerca IREF: cambia il volto dei giovani italiani all'estero

### Filo diretto con le Associazioni

- Un lavoro di squadra

*Intervista a Giuseppino Roberto, Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo*

## News

### Borse di studio per i cittadini italiani

Per l'anno accademico 2005-2006 alcuni Stati esteri e Organizzazioni Internazionali offrono, a cittadini italiani, borse di studio per seguire corsi presso Università o Istituti superiori stranieri (statali o legalmente riconosciuti), per effettuare ricerche presso archivi, centri culturali, biblioteche, laboratori e per frequentare corsi di lingua presso centri specializzati.

Le borse di studio sono generalmente riservate, salvo quando diversamente specificato, a laureati in qualsiasi disciplina e ad artisti diplomati che non abbiano superato i 35 anni d'età alla data indicata quale termine ultimo per la presentazione della domanda. Alcuni Stati fissano un limite di età superiore e di tale eccezione alla norma generale viene fatta espressa menzione. Si richiede il possesso di titoli di studio italiani rilasciati da Università o Istituti a livello universitario, statali o legalmente riconosciuti, ovvero titoli di studio ottenuti, ai sensi dell'art.2 della Legge 11 luglio 2002, n.148, per effetto di procedure di riconoscimento di precedenti titoli accademici conseguiti presso Università straniere. Gli interessati dovranno attenersi alle indicazioni fornite per ciascun Paese e, alla data stabilita per la presentazione della domanda, essere in possesso dei requisiti richiesti dalle autorità straniere.

Le domande, corredate della prevista documentazione, dovranno pervenire, preferibilmente per posta prioritaria, entro il termine indicato da ciascun Paese o Organizzazione Internazionale offerente, all'indirizzo del Ministero Degli Affari Esteri: Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale (D.G.P.C.C), Ufficio VI Piazzale della Farnesina 1 - 00194 ROMA; o potranno essere consegnate a mano all'Ufficio Corrieri del Ministero degli Affari Esteri.

*Per ulteriori informazioni consultare il sito internet del Ministero:*

<http://www.esteri.it> ▶ Opportunità di studio e di lavoro ▶ Borse di studio ▶ Per cittadini italiani ▶ Bando ordinario 2005-2006.

### Un database interattivo per i visti d'ingresso agli stranieri

Sul sito della Farnesina ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)) è disponibile un nuovo servizio per tutti gli stranieri che intendano venire in Italia. Si tratta di un database interattivo che consente di sapere in tempo reale se vi è necessità di richiedere il visto, rispondendo ad alcuni quesiti in merito al Paese di

provenienza, al motivo e alla durata del soggiorno. Il cittadino straniero ha poi a disposizione l'elenco e gli indirizzi delle Ambasciate e dei Consolati a cui rivolgersi nel suo Paese, oltre ad altre informazioni come il costo del visto. Questo servizio, disponibile sulla home page del sito in italiano e in inglese, è un contributo allo snellimento del lavoro delle Rappresentanze all'estero.

## **La tradizione russa a Roma**

---

Nell'ambito del progetto culturale "Italia – Russia attraverso i secoli", promosso dalla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero degli Affari Esteri, l'Auditorium Parco della Musica di Roma ospiterà durante l'intero mese di dicembre il Russkij Festival, una rassegna di spettacoli dedicata alla cultura e alla tradizione russa. Attraverso il linguaggio universale della musica, del teatro, della danza, del cinema, dell'arte e della letteratura, il Festival offrirà al pubblico l'opportunità di avvicinare, conoscere e approfondire la straordinaria ricchezza della cultura russa.

## **Il pittore Zonaro al Vittoriano**

---

Mostra su Fausto Zonaro al Vittoriano. Inaugurata il 25 novembre rimarrà aperta fino al 20 dicembre. L'evento segue la precedente manifestazione inaugurata, il 18 settembre scorso, nel Palazzo Dolmabahce di Istanbul in occasione del 150° anniversario della nascita del pittore, famoso in Turchia per essere stato l'artista di corte di Abdulhamid II (1896-1909) e per aver immortalato la città di Costantinopoli fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. La mostra, che è stata resa possibile grazie al sostegno dell'Istituto Italiano di Cultura di Istanbul, raccoglie cento opere del pittore che ha trascorso 14 anni in Turchia e ha vissuto fino alla morte con la nostalgia di quella città.

## **Consensi per il nuovo sito della Farnesina**

---

Promosso a pieni voti il nuovo sito della Farnesina. E' quanto emerge da un sondaggio effettuato lo scorso novembre a Bologna, dall' Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Ministero degli Affari Esteri, in occasione del Salone Europeo della Comunicazione Pubblica dei Servizi al Cittadino e alle Imprese (COMPA). Circa il 55% dei rispondenti al questionario dell' URP naviga con frequenza sul sito e non ha difficoltà nella consultazione e nel reperimento delle informazioni. I commenti sono stati favorevoli anche quanto alla nuova grafica. In riferimento alle principali innovazioni che il pubblico si attende è emerso il desiderio di poter disporre maggiormente di approfondimenti tematici e di documenti interattivi.

Quanto più in generale ai servizi informativi offerti dal Ministero è stato fatto presente la necessità di poter avere più informazioni sulla cooperazione allo sviluppo e le procedure di immigrazione. Inoltre è stata richiesta più visibilità sulle attività degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero.

### **URP**

(Ufficio Relazioni con il Pubblico  
del Ministero degli Affari Esteri)

Funzionario Responsabile:  
Segretario di Legazione  
Francesco Santillo

Piazzale della Farnesina, 1,  
ingresso lato Stadio Olimpico  
e-mail: [relazioni.pubblico@esteri.it](mailto:relazioni.pubblico@esteri.it)  
Fax: 06.3236210  
Tel: 06.3691.8899

## News

- Borse di studio per i cittadini italiani
- Un database interattivo per i visti d'ingresso agli stranieri
- La tradizione russa a Roma
- Il pittore Zonaro al Vittoriano
- Consensi per il nuovo sito della Farnesina

## Focus

- Ricerca IREF: cambia il volto dei giovani italiani all'estero

## Filo diretto con le Associazioni

- Un lavoro di squadra

*Intervista a Giuseppino Roberto, Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo*

## Focus

### Ricerca IREF: cambia il volto dei giovani italiani all'estero

Analizzare il rapporto con la loro terra di origine. Era questo il principale obiettivo della ricerca sui giovani italiani all'estero che la DGIEPM (Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) ed il CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) avevano commissionato due anni fa all'IREF (Istituto di Ricerche Educative e Formative). L'indagine, presentata in occasione dell'Assemblea Plenaria del CGIE il 10 dicembre a Roma, ha coinvolto sia i giovani di seconda e terza generazione, nati e/o cresciuti nei Paesi di destinazione migratoria delle famiglie di origine, sia i giovani espatriati per propria scelta in tempi più recenti ed è stata articolata per aree geografiche omogenee ma con specifici riferimenti (per evidenti ragioni statistiche) ai diversi Paesi dove è più consistente l'emigrazione italiana.

### Ripensare l'associazionismo?

Particolare attenzione è stata posta all'influenza esercitata dalle Comunità italiane all'estero sui giovani, sia come eventuale elemento di sostegno e sprone, sia come possibile agente di ostacolo e ritardo. A questo proposito è emerso il distacco dei giovani dalle reti associative degli italiani all'estero, che spesso rispecchiano solo le esigenze delle generazioni passate. Per ovviare a questa realtà i ricercatori dell'IREF suggeriscono un ripensamento del mondo dell'associazionismo che dovrebbe supportare maggiormente i giovani a fare esperienze lavorative e culturali nella madrepatria, favorendo l'interscambio informativo. Un dato importante è che i giovani, rispetto alle generazioni precedenti, non vivono il ritorno nella madrepatria come fenomeno di fallimento ma piuttosto di arricchimento personale e professionale.

Questo fenomeno è senz'altro legato al nuovo profilo del giovane di ascendenza italiana mediamente piuttosto istruito e culturalmente più preparato rispetto ai suoi avi emigrati. Nell'avvicinare le "due Italie" la comunicazione ha un ruolo molto importante e i media facilitano la circolazione delle informazioni facendo percepire la realtà italiana di oggi attraverso flussi di notizie, immagini, messaggi interattivi. Un supporto alla comprensione dell'attualità fondamentale, se si tiene conto che l'immagine dell'Italia che hanno i giovani è condizionata dall'ambiente familiare e dunque legata ai racconti di nonni e genitori che riportano una realtà che ormai non esiste più.

## Filo diretto con le Associazioni

### News

- Borse di studio per i cittadini italiani
- Un database interattivo per i visti d'ingresso agli stranieri
- La tradizione russa a Roma
- Il pittore Zonaro al Vittoriano
- Consensi per il nuovo sito della Farnesina

### Focus

- Ricerca IREF: cambia il volto dei giovani italiani all'estero

### Filo diretto con le Associazioni

- Un lavoro di squadra

*Intervista a Giuseppino Roberto, Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo*

### Un lavoro di squadra

Liguri nel Mondo è nata nel 1986, come Associazione di persone, residenti prevalentemente a Genova e in Liguria, ma anche in altre Regioni italiane e all'estero. Aderiscono come soci sostenitori diversi Comuni della Liguria, Camere di Commercio, Fondazioni e altre realtà istituzionali, associative ed aziendali. "In rete con l'Italia" ha intervistato il Presidente dell'Associazione Giuseppino Roberto

***I soci sostenitori dell'Associazione sono rappresentati da tipologie molto diverse tra loro: amministrazioni locali, industrie, aziende di promozione turistica.***

***Come si sostanzia questo lavoro di gruppo?***

Più che un lavoro di gruppo si è instaurata una collaborazione dell'Associazione Liguri nel Mondo con i Comuni della Liguria e con altri soci sostenitori (Provincia di Genova, Camera di Commercio di Genova, Fondazione Regionale Cristoforo Colombo, Comunità Montane, ecc.) attraverso l'apporto delle conoscenze e dei contatti che l'Associazione ha con le comunità liguri di tutto il mondo. Ad esempio, per la giornata dell'emigrante che ogni anno viene realizzata nel Comune di Favale di Malvaro, nell'entroterra chiavarese, l'Associazione Liguri nel Mondo è riuscita a coinvolgere e far partecipare delegazioni da diversi Paesi dell'America Latina, dalla California e dall'Australia. Per molte iniziative dedicate alle nostre genti lontane che vengono realizzate sul territorio regionale, gli organizzatori trovano nell'Associazione un punto di riferimento importante, e molti si associano - tra le aziende e le organizzazioni del turismo - per dare il loro apporto, anche morale e di rappresentatività.

***Ci può fare qualche esempio di iniziative realizzate dalla vostra Associazione con il mondo imprenditoriale?***

Un'azienda con cui collaboriamo in modo attivo è la ELSAG S.p.a., la nota società genovese del gruppo Finmeccanica, tra i primi operatori italiani nel settore dell'information-technology. Questa impresa da diversi anni dedica molta attenzione alle tradizioni e alla storia di Genova e della Liguria e ha realizzato volumi e video su argomenti relativi alla lingua genovese nei secoli e alla significativa presenza storica dei liguri in diversi siti mediterranei. Tenuto conto che la presenza ligure in America del Sud a metà dell'ottocento ha assunto i connotati di una epopea, indicando la via del Plata (Argentina ed Uruguay) agli italiani, e tracciando le rotte verso il Pacifico meridionale (Cile, Perù ed

Ecuador), si è ritenuto opportuno prestare attenzione a questo aspetto. Così, grazie alla collaborazione tra la sede centrale dell'Associazione Liguri nel Mondo ed i molti sodalizi esistenti nei Paesi sudamericani, verrà realizzato dalla ELSAG un documentario sulla presenza al giorno d'oggi della gente ligure nei diversi Paesi dell'America Latina, ed un libro che inquadrerà tale presenza anche dal punto di vista linguistico, sia della conservazione della conoscenza delle nostre parlate, sia dell'influenza che le stesse hanno avuto nelle parlate locali, come il lunfardo e il cocoliche.

***In Sud America gli italiani di origine ligure sono particolarmente numerosi. Ci sono persone che si sono affermate e in quali campi?***

Questo autunno ho effettuato un lungo viaggio in Argentina, Uruguay, Cile e Perù, incontrando numerose Comunità liguri di una ventina di città del Sud America, con le quali sono state realizzate riprese ed interviste, raccogliendo documentazione fotografica e storica sull'emigrazione che dalla Liguria si è diretta verso quelle lontane zone, già da antica data.

Non sono pochi i liguri che hanno conservato la conoscenza del genovese, e lo hanno testimoniato nelle loro narrazioni, riprese in video con interviste, mentre grande rilievo hanno avuto alcuni incontri con illustri personaggi originari della Liguria.

A Montevideo è stato intervistato nella sua casa Julio Maria Sanguinetti, di famiglia chiavarese, l'unico Capo dello Stato eletto per due volte nel mandato presidenziale della storia dell'Uruguay.

A Valparaíso il presidente della V regione del Cile, Luis Guastavino, di origini arenzanesi, ha sottolineato l'apporto che la gente ligure ha dato alla sua Regione, mentre a Santiago del Cile il Rettore della Pontificia Università cattolica prof. Pietro Paolo Rosso, nato a Spotorno nel savonese, ha testimoniato il grande contributo scientifico offerto al Paese da personaggi giunti dalla Liguria.

A Tacna, la città più meridionale del Perù, ho incontrato Luis Canzio, bisnipote di Stefano Canzio e Teresita Garibaldi, e quindi discendente diretto dell'eroe dei due mondi e sono stato presentato alla locale Comunità italiana e ligure, che da oltre un secolo si è insediata lì dedicandosi ad impegnative attività sul piano produttivo, culturale e sociale.

***Come è cambiato negli anni il ruolo dell'Associazione? I giovani partecipano?***

L'Associazione è relativamente giovane, essendo stata fondata nel 1986, ma inizialmente ha avuto difficoltà a trovare la giusta strada,



## News

- Borse di studio per i cittadini italiani
- Un database interattivo per i visti d'ingresso agli stranieri
- La tradizione russa a Roma
- Il pittore Zonaro al Vittoriano
- Consensi per il nuovo sito della Farnesina

## Focus

- Ricerca IREF: cambia il volto dei giovani italiani all'estero

## Filo diretto con le Associazioni

- Un lavoro di squadra

*Intervista a Giuseppino Roberto, Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo*

perché i vertici, frutto di scelte politiche, non riuscivano a rapportarsi correttamente con le nostre Comunità nel mondo. Nell'ultimo decennio, scrollatasi di dosso ogni condizionamento politico, l'Associazione ha tessuto una vasta rete di rapporti, facilitata dai nuovi strumenti di comunicazione, giungendo a svolgere la funzione di vero e proprio punto di riferimento e di informazione.

Alcuni giovani partecipano alla vita associativa, e fanno parte degli organi del sodalizio. Non sono però molti, e si verifica un distacco generazionale anche nelle nostre Associazioni all'estero.

### ***Qual è il ruolo dei mezzi di comunicazione nella relazione tra le "due Italie?"***

Da un decennio è stata potenziato il nostro periodico trimestrale "GENS LIGUSTICA IN ORBE", che viene inviato regolarmente ad oltre duemila famiglie in tutto il mondo (prevalentemente in America del Sud) ed è leggibile on-line, con un link rintracciabile sul sito [www.ligurinelmundo.it](http://www.ligurinelmundo.it) (che riporta altresì la struttura associativa nei diversi continenti). Il crescente gradimento manifestatoci in tutto questo tempo per la vasta rassegna delle attività svolte dalle Comunità liguri nelle Americhe, in Australia ed Europa, ci ha spronato a caratterizzare i nostri filoni informativi: tradizioni ed aspetti particolari della Liguria, episodi di famiglie e di luoghi di partenza e di arrivo dei nostri emigranti, attività svolte oggi delle nostre Comunità. Questo ultimo aspetto si è rivelato importantissimo perché ha stimolato la conoscenza reciproca tra le nostre Comunità all'estero, che prima erano del tutto separate e prive di contatti. Abbiamo procurato incontri tra i liguri d'Argentina, Cile, Perù, ma anche scambi di visite di californiani con cileni, o di canadesi con argentini.

### ***Ritiene che il governo faccia abbastanza per sostenere le nostre Comunità all'estero?***

Come si può ben comprendere i mezzi sono sempre carenti rispetto alle esigenze. E' quindi difficile ed improbo farne un elenco. Riteniamo però doveroso segnalare un problema che da più parti ci è stato posto: l'insegnamento della lingua italiana. Mancano spesso insegnanti preparati, e l'invio di un maggior numero di professori da parte del Ministero degli Esteri nelle attuali strutture avrebbe costi altissimi. Una proposta ci è parsa interessante, e la giriamo ai Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione: individuare nelle nostre Università giovani laureati, in attesa di inserirsi nella vita di lavoro, che fossero disponibili a svolgere per uno o due anni l'insegnamento della lingua italiana all'estero - previo corso preparatorio - concedendo agli stessi un congruo

punteggio da far valere in successivi concorsi in Italia. In tal modo le Organizzazioni che si dedicano all'insegnamento dell'italiano nei Paesi esteri avrebbero docenti a costi accettabili, e si potrebbe incrementare la diffusione della nostra lingua, per la quale si sta manifestando crescente interesse.

● **News**

● **Focus**

● **Filo diretto con le Associazioni**